

Lunga vita a Web By [Tim Berners-Lee](#) November 22, 2010 [29](#)

Traduzione, piu' o meno canonica, di alcuni punti di "Long Live the Web: A Call for Continued Open Standards and Neutrality" (<http://www.scientificamerican.com/article.cfm?id=long-live-the-web>)

...

Il Web si è evoluto in uno strumento potente e onnipresente perché costruito su principi egualitari e perché migliaia di individui, università ed imprese hanno lavorato, sia autonomamente che insieme come parte del World Wide Web Consortium, per espandere le proprie capacità sulla base di tali principi.

Il Web come lo conosciamo oggi, è, però, minacciata in diversi modi. Alcuni dei suoi attori di maggior successo hanno cominciato a far vacillare i suoi principi. Grandi siti di social networking hanno messo in compartimenti stagni le informazioni dei loro utenti staccandole dal resto del Web ("Large social-networking sites are walling off information posted by their users from the rest of the Web."). Internet provider wireless sono tentati di rallentare il traffico verso i siti con cui non hanno fatto accord commerciali. I governi – siano esso totalitari o democratici - monitorizzano le abitudini delle persone online, mettendo in pericolo importanti diritti umani.

Se noi, gli utenti del Web, permettessimo a queste e altre tendenze di procedere incontrollate, il Web potrebbe suddividersi in tante isole frammentate. Potremmo perdere la libertà di connetterci con qualsiasi sito Web. Gli effetti negativi potrebbero estendersi a smartphone e i-pad, che rappresentano anche i portali per le numerose informazioni che il Web offre.

Perché è così importante quanto abbiamo detto? Poiché il Web è vostro. Si tratta di una risorsa pubblica da cui voi, i vostri affari, la vostra comunità e il suo governo dipendono. Il Web è anche vitale per la democrazia, un canale di comunicazione che rende possibile una conversazione continua in tutto il mondo. Il Web è oggi è un elemento ancor più critico per la libertà di parola rispetto a qualsiasi altro mezzo. Esso porta con sé i principi stabiliti nella Costituzione degli Stati Uniti, la Magna Carta britannica e altri documenti importanti nell'era della rete: la libertà di non venir intercettati, filtrati, censurati e isolati.

Eppure la gente sembra pensare che il Web è una sorta di elemento naturale che se inizia ad appassire, pazienza: è una di quelle cose sfortunatamente capitano e a cui non c'è rimedio. Non è così. Siamo noi a creare il Web, progettando protocolli e software per computer: questo processo è completamente sotto il nostro controllo. Abbiamo la facoltà di scegliere ciò che vogliamo avere. Il Web non è affatto finito (e certamente non è morto). Se vogliamo monitorare ciò che il governo sta facendo, quello che le aziende fanno, capire il vero stato del pianeta, trovare una cura per l'Alzheimer, condividere facilmente le nostre foto con i nostri amici, dobbiamo assicurarci che il pubblico, la comunità scientifica e la stampa facciano in modo che i principi del Web restino intatti, non solo per preservare ciò che abbiamo guadagnato ma a beneficio dei grandi progressi che ci aspettano.

L'universalità è la Fondazione

Ci sono diversi principi fondamentali per assicurare che il web diventi sempre più prezioso. Il principio primario che sta alla della crescita del Web è l'universalità. Quando si effettua un link, è possibile non ottenere nessun collegamento. Ciò significa che le persone devono essere in grado di mettere qualsiasi cosa sul Web: non importa quale computer hanno, o quale software usano quale lingua parlano o se posseggono una connessione cablata o wireless a Internet. Il Web deve essere utilizzabile da persone con disabilità. Si deve lavorare con qualsiasi forma di informazione, sia essa un documento o dei dati o informazioni di qualsiasi qualità - da un tweet sciocco a un testo

scolastico. E dovrebbe essere accessibile da qualsiasi tipo di hardware che può connettersi a Internet: sistemi fissi o mobili, schermo piccolo o grande.

...